



I.C.S. Nardò Polo 3 - Pantaleo Ingusci

C.F. 91025810754 C.M. LEIC89800L

A50E573 - Istituto Comprensivo Nardo' polo 3

Prot. 0005663/U del 13/11/2023 08:01



ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 3 "P. Ingusci"

indirizzo musicale

Via XX Settembre 73048 - NARDO' (Lecce)

Tel. 0833/871017

Cod. Mecc. LEIC89800L C.F. 91025810754

Email: LEIC89800L@istruzione.it

Pec: LEIC89800L@pec.istruzione.it

sito web: www.comprensivonardo3.edu.it



Ai genitori/tutori degli alunni e delle alunne
del nostro Istituto
Al personale docente dell'Istituto
Al DSGA
Al personale ATA
Al sito web

Oggetto: Misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole_ a.s. 2023-2024.

Essendo giunte notizie riguardo ad alcuni casi di pediculosi nel nostro Istituto, si ritiene opportuno rinnovare le comunicazioni in merito alle misure di profilassi necessarie.

Al semplice fine di prevenire la diffusione del fenomeno, i genitori sono invitati a controllare periodicamente il capo dei propri figli, per accertarsi dell'eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini).

Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, anche sulla base della Circolare del Ministero della sanità n° 4 del 13 marzo 1998, **è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento.**

Si ricorda, inoltre, che la suindicata Circolare ministeriale stabilisce che **il bambino/adolescente può essere riammesso a scuola il giorno dopo il primo trattamento antiparassitario**, certificato dal Pediatra o medico curante o da autocertificazione del genitore.

Tuttavia, in caso di recidiva per l'ammissione si renderà necessario il certificato medico rilasciato dal Pediatra o medico curante.

Confidando nella collaborazione da parte di tutti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Scolastico
f.to Dott.ssa Eleonora LONGO
Firma autografa omessa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c.2 D. Lgs. n. 39/93

NORME PREVENTIVE

Pediculosi. Che cos'è



La pediculosi è dovuta a un piccolissimo parassita (lungo 2-3 millimetri), il pidocchio della testa, che **vive esclusivamente sulla testa dell'uomo**, nutrendosi di sangue.

Il suo colore, bianco sporco o grigio, può diventare più chiaro o più scuro a seconda del colore dei capelli di chi lo "ospita", in modo da mimetizzarsi.

La femmina deposita dalle 100 alle 300 uova (dette lendini), con un ritmo di 8-10 al giorno, che si fissano saldamente ai capelli per mezzo di una sostanza collosa. Da queste, nel giro di 6-10 giorni nasce una larva, che diventerà un parassita adulto in circa 10 giorni.

Il pidocchio sopravvive solo 1 o 2 giorni al di fuori dalla testa delle persone, poiché ha bisogno di calore e di cibo per sopravvivere.

La pediculosi è diffusa in tutti i paesi del mondo, **non è segno di cattiva igiene** e colpisce persone di qualsiasi strato sociale. Interessa in modo particolare i bambini e gli adolescenti, ma anche gli adulti possono esserne colpiti.

Come si manifesta

Di solito ci si accorge dei pidocchi perché compare **prurito alla testa**, spesso insistente fino a procurarsi, a volte, graffi e croste. A volte, invece, il prurito non compare e si scoprono casualmente questi piccoli parassiti, pettinandosi o lavandosi i capelli.

Possono anche essere presenti solo le uova, che appaiono come minuscoli (circa 1 millimetro) "gusci" bianchi o grigiastri attaccati tanto fortemente ai capelli che diventa difficile toglierli, al contrario della forfora che invece si stacca molto facilmente. Anche in questo caso, la persona infettata può non presentare prurito.

I punti della testa in cui più facilmente si annidano i pidocchi e i lendini sono la nuca, le tempie e dietro le orecchie: per vederli è utile sollevare molto lentamente i capelli, facendoli scorrere "contropelo", guardando con molta attenzione.

Come si trasmette

Il contagio è estremamente facile e avviene per lo più attraverso il semplice **contatto** della testa con i capelli di chi ha questi parassiti o, più difficilmente, attraverso pettini, spazzole, cappelli, biancheria del letto, ecc. Per questo la **diffusione all'interno della famiglia** è quasi la regola e **nelle comunità scolastiche** avviene con molta frequenza.

Come si previene

Non esistono precauzioni che possano prevenire in generale la pediculosi.

È utile invece accorgersi presto della presenza dei pidocchi per eliminarli velocemente; perciò, è particolarmente importante che **i genitori controllino spesso la testa dei loro figli**.

Il lavaggio frequente e il controllo sui capelli del bambino (3 volte alla settimana), oltre ad essere una buona norma di igiene personale, aiuta a mettere in evidenza al più presto l'infestazione.

Non è di nessuna utilità, invece, accorciare i capelli.

Gli **shampoo** e i diversi prodotti “anti-pidocchi” non servono a impedire il contagio e non vanno usati a scopo preventivo.

Come si elimina

Se trovate i pidocchi o le loro uova, dovrete utilizzare **uno dei tanti prodotti in vendita in farmacia**, che agiscono uccidendo questo parassita.

L'azione sulle uova non sempre è efficace. Di norma, si usano gel o schiuma o polvere, che vanno distribuiti sui capelli e lasciati in posa per il tempo indicato dalle istruzioni. Successivamente, si utilizza uno shampoo anti-pidocchi.

Come indicato anche nelle istruzioni riportate nella confezione di questi prodotti (che vanno seguite con attenzione), è consigliabile **ripetere il trattamento a distanza di alcuni giorni** (per lo più 7 o 10) per uccidere le “larve” che potrebbero essere rimaste vive dentro alle uova.

Dopo il trattamento, si potrà usare un pettine a denti molto fitti (spesso contenuto nelle confezioni dei prodotti contro la pediculosi) per facilitare il distacco delle uova.

Si consiglia di eliminare le uova, sfilandole o tagliando i capelli a cui sono attaccate.

Norme di comportamento in famiglia

Se si verifica un caso di pediculosi in famiglia, **è necessario controllare tutti gli altri familiari.**

Sarà bene **pulire pettini e spazzole con acqua calda**, aggiungendo per maggior sicurezza uno shampoo “anti-pidocchi”, lasciandoli ad esempio a bagno per un'ora in una bacinella.

Anche se la trasmissione attraverso gli oggetti non è particolarmente importante, si consiglia, per maggior cautela, di **lavare le lenzuola, la federa, gli asciugamani o altro** che possa essere venuto a contatto con i parassiti o con le loro uova, utilizzando il ciclo a 60°C in lavatrice (temperature superiori ai 53,5°C uccidono sia i pidocchi che le loro uova).